

Parrocchia Santi Valentino e Damiano  
SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE



# LA PASSIONE SECONDO SAN LUCA

Esercizi spirituali per il popolo

**Mercoledì 10 aprile 2019**

**MERCOLEDÌ 10 APRILE**  
**FERIA QUARESIMALE**  
**VESPRI**

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Inno**

Accogli, o Dio pietoso,  
le preghiere e le lacrime  
che il tuo popolo effonde  
in questo tempo santo.

Tu che scruti e conosci  
i segreti dei cuori,  
concedi ai penitenti  
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,  
ma più grande è il tuo amore:  
cancella i nostri debiti  
a gloria del tuo nome.

Risplenda la tua lampada  
sopra il nostro cammino,  
la tua mano ci guidi  
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,  
tu che regni nei secoli  
con il Cristo tuo Figlio  
e lo Spirito Santo. Amen.

**1 Antifona**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò timore? †

Suscita in noi una contrizione sincera delle nostre colpe,  
- perché ci riconciliamo con te e con la tua Chiesa.

Accogli in cielo i defunti più bisognosi della tua misericordia,  
- perché vivano sempre con te nella pace della tua casa.

**Padre nostro.**

**Tantum ergo**

Tantum ergo sacramentum  
veneremur cernui,  
et antiquum documentum  
novo cedat ritui;  
præstet fi des supplementum  
sensuum defectui.

Genitori Genitoque  
laus et iubilatio,  
salus, honor, virtus quoque  
sit et benedictio;  
procedenti ab utroque  
compar sit laudatio. Amen.

**Preghiamo**

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**Benedizione eucaristica**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria...

### **Antifona al Magnificat**

**Io non faccio nulla da me solo;  
giudico secondo ciò che ascolto,  
e il mio giudizio è giusto,  
dice il Signore.**

### **Intercessioni**

Esaltiamo la Provvidenza di Dio, che conosce le nostre necessità, ma vuole che cerchiamo anzitutto il suo regno. Perciò rinnoviamo la nostra adesione alla divina paternità e diciamo:

**Venga il tuo regno e la tua giustizia, Signore.**

Padre santo, che ci hai dato il tuo Figlio, come pastore e guida delle nostre anime, assisti i pastori e le comunità che hai loro affidate,  
- perché non manchi al gregge la sollecitudine del pastore e al pastore la docilità del suo gregge.

Ispiraci un fraterno amore verso i malati del corpo e dello spirito,  
- perché in essi riconosciamo e serviamo il Cristo tuo Figlio.

Fa' che i non cristiani diventino membri della tua Chiesa,  
- e la edificino con la loro carità operosa.

**SALMO 26,1-6 (I) Fiducia in Dio nei pericoli**  
*Ecco la dimora di Dio con gli uomini (Ap 21, 3).*

Il Signore è mia luce e mia salvezza, \*  
di chi avrò timore?

† Il Signore è difesa della mia vita, \*  
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi \*  
per straziarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici, \*  
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, \*  
il mio cuore non teme;  
se contro di me divampa la battaglia, \*  
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, \*  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore \*  
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore  
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio \*  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, \*  
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa \*  
sui nemici che mi circondano;  
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, \*  
inni di gioia canterò al Signore.

Gloria...

### **1 Antifona**

**Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò timore?**

## 2 Antifona

Il tuo volto, Signore, io cerco;  
non nascondermi il tuo volto.

### SALMO 26,7-14 (II) Preghiera dell'innocente perseguitato

*Alcuni si alzarono per testimoniare contro Gesù (Mc 14,57).*

Ascolta, Signore, la mia voce. \*  
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.  
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; \*  
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, \*  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, \*  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, \*  
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †  
guidami sul retto cammino, \*  
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †  
contro di me sono insorti falsi testimoni \*  
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore \*  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte, \*  
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria...

## 2 Antifona

**Il tuo volto, Signore, io cerco;  
non nascondermi il tuo volto.**

## 3 Antifona

Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell'universo.

“luogo naturale”: in cui solo è se stesso e può vivere.

**I conoscenti di Gesù e le donne** raffigurano l'inizio della chiesa, piccola, debole e impotente come il suo Signore. Riunita ai piedi della croce, raccoglie il frutto della com-passione di Dio per il male del mondo.

*Per la preghiera:*

- Mi raccolgo davanti alla croce e chiedo di 'vedere' Gesù che spira in croce.
- Contemplo il mistero, mettendomi al posto del centurione che l'ha crocifisso.

*Dopo la pausa di silenzio ci si alza in piedi e si procede con il*

### Responsorio Breve

**V.** La benedizione del Signore \* ai fratelli che si amano.

**R. La benedizione del Signore \* ai fratelli che si amano.**

**V.** E la vita per sempre

**R. ai fratelli che si amano.**

**V.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**R. La benedizione del Signore \* ai fratelli che si amano.**

### Antifona al Magnificat

Perché volete uccidere l'uomo  
che vi ha detto la verità?

### CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

*Esultanza dell'anima nel Signore*

✠ L'anima mia magnifica il Signore \*  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. \*  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente \*  
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*  
si stende su quelli che lo temono.

Ma proprio questa è la **vittoria decisiva**. Il nostro male radicale è il voler salvare noi stessi. Gesù, perdendosi per noi, lo vince. Le sue tentazioni riguardano l'inutilità della croce e della sua salvezza. Sono le tentazioni costanti della chiesa e di ogni uomo. Bisogna uscire dalla trappola della propria attesa, per cogliere la prospettiva di Dio.

La salvezza consiste nel passaggio dal primo al secondo malfattore. Questo, convinto del suo fare il male e della solidarietà del suo Signore con lui, è l'unico che Gesù direttamente canonizza, elevandolo alla gloria del cielo. È il prototipo di tutti i santi del NT, malfattori graziati dalla croce di Gesù.

*Per la preghiera:*

- Mi raccolgo ai piedi della croce e chiedo di capire perché Gesù, in mezzo ai due crocifissi, è il re e salvatore mio e di tutti.
- Contemplo col popolo la scena, e vedo cosa dicono a Gesù i capi religiosi, i militari e i due condannati.

La scena della morte di Gesù secondo Luca rappresenta il passaggio dal mondo della schiavitù del peccato e della morte alla casa del Padre. Le annotazioni degli avvenimenti che precedono e seguono la morte di Gesù ne illustrano i vari aspetti.

**Le tenebre e l'oscurarsi del sole** sottolineano la sua portata cosmica e salvifica. Crocifiggendo il Giusto, il male ha raggiunto l'apice: è la fine del mondo, che ripiomba nel caos; è la tenebra fitta, che copre la terra di schiavitù. Ma Dio ne fa una nuova notte di genesi e di pasqua, in cui esplica tutto il suo potere di creatore e di salvatore: il suo unigenito Figlio ucciso è principio di un mondo nuovo, il sangue dell'Agnello immolato è riscatto per tutti. L'oscurarsi di tutta la terra è anche segno di lutto. È il pianto della creatura per il suo Creatore.

**Lo squarciarsi del velo del tempio** significa che Dio non è più chiuso all'uomo. Si è aperto, per accogliere il Figlio che ritorna a casa. In lui ogni fratello ora è riconciliato e ha libero accesso al Padre. Cessa l'antica alleanza che denuncia il peccato, inizia la nuova che annuncia il perdono.

**La morte di Gesù, con le sue parole di fiducia**, è un 'e-spirare'. Egli getta il proprio soffio vitale da questo mondo irrespirabile alla sorgente della vita. Si abbandona al Padre. La diffidenza e la fuga diventano affidamento e ritorno a lui. È la vittoria sul veleno della menzogna antica, l'esaltazione piena di Dio; la sua Gloria torna tra gli uomini. Anche il centurione pagano la riconosce. Nel Giusto che muore con gli ingiusti si rende visibile l'amore di Dio per noi; la sua bellezza traspare sulla terra e riacquista il suo peso.

Questa **morte è uno 'spettacolo'**, visione di Dio che manifesta la sua misericordia per l'uomo. Il Crocifisso è la dimostrazione divina, da cui scaturisce una vita nuova. Finalmente l'uomo vede chi è Dio, si converte a lui, e ritorna a lui, suo

**CANTICO Col 1,3.12-20 Cristo fu generato prima di ogni creatura, è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.**

Ringraziamo con gioia Dio, \*  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
perché ci ha messi in grado di partecipare \*  
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, \*  
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,  
per opera del quale abbiamo la redenzione, \*  
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, \*  
generato prima di ogni creatura;  
è prima di tutte le cose \*  
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui \*  
e in vista di lui:  
quelle nei cieli e quelle sulla terra, \*  
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; \*  
è il principio di tutto,  
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, \*  
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, \*  
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,  
rappacificare con il sangue della sua croce \*  
gli esseri della terra e quelli del cielo.  
Gloria...

### **3 Antifona**

**Generato prima di ogni creatura,  
Cristo è il re dell'universo.**

*Al posto della Lettura breve, ascoltiamo il Vangelo di Luca*

## Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca ()

### *Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno*

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

### *Costui è il re dei Giudei*

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

### *Oggi con me sarai nel paradiso*

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

### *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito*

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

### *Giuseppe pone il corpo di Gesù in un sepolcro scavato nella roccia*

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

## Meditiamo la Parola

Le prime e ultime **parole di Gesù in croce** sono rivolte al Padre. Gli chiede perdono per chi lo crocifigge e gli rimette nelle mani la sua vita, carica di tutti i nostri peccati. Al centro c'è la sua **solidarietà** con i fratelli perduti.

Qui riconosciamo la **regalità** di Gesù, principio di salvezza. Dall'alto della croce, suo trono, il Signore compie il giudizio di Dio sui nemici: perdona e dona il Regno ai malfattori.

Qui comprendiamo bene anche in che **senso** Gesù è re e qual è la salvezza che porta. È un re che esercita la sua libertà nel servire; l'unico suo potere è amare fino alla morte. La sua salvezza non è quella che si attende l'uomo. È quella di un Dio che si fa condannare alla nostra stessa pena, pur di stare con noi.

Sulla croce Gesù **realizza** il Regno che aveva annunciato all'inizio. Lui è il re e questa sua regalità rivela la grazia e la misericordia di Dio: è il Figlio uguale al Padre, che non giudica, non condanna, perdona e dona la vita per i fratelli. Così apre a noi il Regno. La sua croce di giusto è giustificazione di tutti gli ingiusti e salvezza del mondo.

Egli respinge come **tentazioni** le **nostre attese** di salvezza, basate su segni di forza e di potenza. “Salvi se stesso”, il ritornello ripetuto sul Golgota, rappresenta la suprema aspirazione dell'uomo che, mosso dalla paura della morte, cerca di salvarsi da essa a tutti i costi, instaurando la strategia dell'avere, del potere e dell'apparire. Ma proprio quest'ansia di vita genera l'egoismo, vera morte dell'uomo come figlio di Dio.

Gesù non ci libera dalla morte, ma dalla **paura** di essa, che ci avvelena tutta la vita. Il peccato è quella menzogna che ci ha tolto la conoscenza di Dio come amore, e ci impedisce di accettare di essere da lui e per lui.

Per questo **temiamo** l'incontro con lui nella nostra morte, e **viviamo schiavi** di quest'angoscia per tutta la vita. Così, lui ce ne libera, offrendoci la sua amicizia e standoci vicino fin nella morte. In questo modo, la svuota del suo 'veleno'. Proprio là dove noi temiamo la solitudine assoluta – il nulla e la dannazione – scopriamo un Dio che ci offre la sua solidarietà e la comunione con lui, che è la vita. La solitudine è l'unico male dal quale nessuno può salvarsi da solo.

Le tre tentazioni iniziali del deserto si ripresentano ora in forma più radicale e in ordine inverso. Non sono più dei dubbi su come realizzare il Regno, ma una constatazione della **sterilità di tutta la sua opera**. La salvezza che il Figlio di Dio ha portato sembra non avere alcuna rilevanza, né religiosa, né politica, né personale. Gesù è religiosamente un maledetto, politicamente un impotente, personalmente un fallito.

Sulla croce **pare** che tutto finisca e torni come prima. Anzi, peggio di prima, perché il male sembra aver vinto. Dopo una breve illusione, la tragica delusione! “Noi speravamo...”, dice uno di quelli di Emmaus.